



COMUNE DI SORSO

Provincia di Sassari

DECRETO DEL SINDACO N 4 . DEL 29/01/2020

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 7, L. N.190/2012) E DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ (AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS. N. 33/2013).

IL SINDACO

Premesso che l'articolo 6 della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, prevede che ciascuno Stato membro adotti un sistema per la prevenzione della corruzione;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, rubricata “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione della citata convenzione ONU;

Visto in particolare l'art. 1 comma 7 della citata l. n. 190/2012, ai sensi del quale *l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o*

indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

Comma 7: A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

Comma 8: L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

Evidenziato che tra i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione sono previsti:

1. **verifica** dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
2. **redazione e proposte** di modifica dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
3. **verifica** dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
4. **individuazione** del personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 comma 11 della L. n. 190/2012;

Visto l'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi del quale *all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte*

dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.;

Evidenziato che tra i compiti del responsabile della trasparenza sono previsti:

1. **elaborare** ed aggiornare il P.T.T.I.;
2. **svolgere** un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
3. **segnalare** al Sindaco e al Nucleo di Valutazione i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
4. **controllare** e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. 14.3.2013 n.33;
5. **predisporre**, con cadenza annuale, un report da inviare al Nucleo di valutazione, ai fini della sua attività di verifica e di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione e di misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale dei responsabili di servizio;

Visto il decreto del Sindaco n. 23 del 27.08.2019 con il quale la dott.ssa Debora Rita Fonnesu, è stata nominata Segretario Generale del Comune di Sorso con decorrenza dal 02.09.2019;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse tra il ruolo del Segretario Generale Dott.ssa Debora Rita Fonnesu e l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e integrità del Comune di Sorso;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

Vista la legge n. 190 del 6.11.2012 e ss.mm.ii.;

Viste le Linee guida A.N.A.C. in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;

DECRETA

di individuare con il presente provvedimento il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione (ai sensi dell'art. 1, comma 7, Legge n.190/2012 e ss.mm.ii.) e della trasparenza ed integrità (ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.) del Comune di Sorso, nella figura del Segretario Generale dott.ssa Debora Rita Fonnesu ;

di stabilire che la durata del presente decreto non può eccedere la durata del mandato amministrativo del Sindaco pro tempore, e comunque, la durata dell'incarico del Segretario Generale Dott.ssa Debora Rita Fonnesu presso il Comune di Sorso;

DISPONE

che il presente provvedimento:

- sia trasmesso alla dott.ssa Debora Rita Fonnesu e sottoscritto per accettazione;
- sia inserito nel fascicolo personale del Segretario Generale;
- sia inserito nel registro dei decreti del Sindaco di questo Comune;
- sia pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Sorso;
- sia trasmesso alla Prefettura, alla Commissione per la Valutazione e la Trasparenza, al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione, ai Dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa dell'ente;
- sia reso noto a tutto il personale dell'ente.

Sorso, li 29/01/2020

Firmata ai sensi dell'articolo ... dalle seguenti

IL SINDACO

FONNESU DEBORA RITA;1;6497679513501548124357794022116551
Dott. Fabrizio DEMELAS



COMUNE DI SORSO

Provincia di Sassari

DECRETO DEL SINDACO N 4 . DEL 29/01/2020

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 7, L. N.190/2012) E DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ (AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS. N. 33/2013).

IL SINDACO

Premesso che l'articolo 6 della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, prevede che ciascuno Stato membro adotti un sistema per la prevenzione della corruzione;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, rubricata “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione della citata convenzione ONU;

Visto in particolare l'art. 1 comma 7 della citata l. n. 190/2012, ai sensi del quale *l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o*

indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

Comma 7: A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

Comma 8: L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

Evidenziato che tra i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione sono previsti:

1. **verifica** dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
2. **redazione e proposte** di modifica dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
3. **verifica** dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
4. **individuazione** del personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 comma 11 della L. n. 190/2012;

Visto l'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi del quale *all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte*

dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.;

Evidenziato che tra i compiti del responsabile della trasparenza sono previsti:

1. **elaborare** ed aggiornare il P.T.T.I.;
2. **svolgere** un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
3. **segnalare** al Sindaco e al Nucleo di Valutazione i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
4. **controllare** e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. 14.3.2013 n.33;
5. **predisporre**, con cadenza annuale, un report da inviare al Nucleo di valutazione, ai fini della sua attività di verifica e di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione e di misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale dei responsabili di servizio;

Visto il decreto del Sindaco n. 23 del 27.08.2019 con il quale la dott.ssa Debora Rita Fonnesu, è stata nominata Segretario Generale del Comune di Sorso con decorrenza dal 02.09.2019;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse tra il ruolo del Segretario Generale Dott.ssa Debora Rita Fonnesu e l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e integrità del Comune di Sorso;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

Vista la legge n. 190 del 6.11.2012 e ss.mm.ii.;

Viste le Linee guida A.N.A.C. in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;

DECRETA

di individuare con il presente provvedimento il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione (ai sensi dell'art. 1, comma 7, Legge n.190/2012 e ss.mm.ii.) e della trasparenza ed integrità (ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.) del Comune di Sorso, nella figura del Segretario Generale dott.ssa Debora Rita Fonnesu ;

di stabilire che la durata del presente decreto non può eccedere la durata del mandato amministrativo del Sindaco pro tempore, e comunque, la durata dell'incarico del Segretario Generale Dott.ssa Debora Rita Fonnesu presso il Comune di Sorso;

DISPONE

che il presente provvedimento:

- sia trasmesso alla dott.ssa Debora Rita Fonnesu e sottoscritto per accettazione;
- sia inserito nel fascicolo personale del Segretario Generale;
- sia inserito nel registro dei decreti del Sindaco di questo Comune;
- sia pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Sorso;
- sia trasmesso alla Prefettura, alla Commissione per la Valutazione e la Trasparenza, al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione, ai Dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa dell'ente;
- sia reso noto a tutto il personale dell'ente.

Sorso, li 29/01/2020

IL SINDACO
Dottor Fabrizio DEMELAS